

**Direttore responsabile**  
Alessandro Nardone

**Redattore capo**  
Giovanni De Luca  
(deluca.g@aia.it)

**In redazione**  
Alessandro Amadei  
(amadei.a@aia.it)

Camillo Mammarella  
(mammarella.c@aia.it)

**Pubblicità**  
Paolo Belloni  
(paolo.belloni@blnet.it)

**Progetto grafico e copertina**  
Mediatime Editing - Padova

**Editing**  
Sira Dingì - Bologna

**Editore**  
Servizi Commerciali  
per gli Allevatori SCA srl  
Via G. Tomassetti 9  
00161 Roma  
Tel. 06.8545.1226  
Fax 06.8545.1200  
(allevatore@aia.it)

**Stampa**  
Mediagraf S.p.A.  
Sede legale e stabilimento  
Viale Navigazione Interna 89  
35027 Noventa Padovana



Organo ufficiale  
di stampa  
dell'Associazione  
italiana allevatori

**n. 9**  
**11 maggio 2011**  
**Anno LXVII**

Autorizzazione del Tribunale  
di Roma n. 323 del 14-7-1948  
n. iscrizione ROC 15242

**USPI** **Periodico**  
**associato USPI**

Per abbonarsi a "L'Allevatore"  
Magazine (20 numeri annui)  
basta effettuare un versamento  
di euro 30,00 (trenta) intestato  
a "Servizi commerciali  
per gli allevatori - Sca"  
Iban IT 56 Z 010050 3200  
0000000 66384  
Per ulteriori informazioni:  
Tel. 06.854.51226  
Fax 06.854.51200  
E-mail allevatore@aia.it

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS.  
196/2003: L'Editore, ai sensi dell'articolo 13 del  
D.Lgs. 196/2003, informa che i dati personali ed  
anagrafici forniti saranno trattati, da personale incaricato  
per iscritto, esclusivamente per l'adempimento degli  
obblighi normativi. I dati richiesti sono necessari per il  
corretto adempimento dei suddetti obblighi ed il mancato  
conferimento ne impedirebbe la corretta esecuzione. I dati  
non saranno diffusi né comunicati a terzi non autorizzati. La  
sottoscrizione dell'abbonamento comporta l'autorizzazione  
al trattamento dei dati personali ai sensi del citato D.Lgs.  
196/2003. Per far valere i diritti previsti dall'articolo 7 del  
D.Lgs. 196/2003 è possibile rivolgersi al Responsabile del  
trattamento presso la sede della scrivente.

## “LE PRIORITÀ DEL SISTEMA ITALIA”



**Nino Andena**  
Presidente Aia

*L'agenda politica  
di Saverio Romano,  
neo ministro  
dell'agricoltura*

Cambiano i Ministri, ma le priorità del mondo agricolo non mutano. E, a giudicare dalle sue prime mosse, sembra proprio che Saverio Romano abbia deciso di riportare in primo piano la politica agricola.

Certo, nessuno si aspetta che il neo Ministro abbia la bacchetta magica, ma il suo programma di lavoro, all'insegna di quella sana concretezza che lo accomuna a tutti noi allevatori, ci fa ben sperare.

Sono cinque le parole chiave che l'onorevole siciliano si è dato: qualità, promozione, tutela, certezza, competitività. Il tutto in un momento delicato che vede la Ue impegnata nella discussione sulla nuova Pac, richiedendo al nostro Paese una costante presenza "fisica" e politica a Bruxelles per non subire le decisioni dell'esecutivo europeo, ma per difendere attivamente gli interessi strategici dell'Italia.

Romano ha promesso massima attenzione nella lotta alla contraffazione e già questo lo impegnerà a pieno regime visti gli attacchi al made in Italy, ma nella sua agenda c'è una rinnovata attenzione per creare con il consumatore un rapporto di leale confronto, privilegiando quell'approccio multifunzionale che vede l'azienda agricola e zootecnica al centro del territorio e soprattutto senza dimenticare l'esigenza di garantire a tutti noi imprenditori gli strumenti per essere competitivi.

Un obiettivo che, per quanto riguarda il sistema allevatori si può declinare in una selezione sempre più funzionale, in un'assistenza tecnica vicina alle rinnovate esigenze delle stalle italiane e ai nuovi bisogni del consumatore, in una valorizzazione del prodotto 100% italiano che premi gli sforzi di tutte quelle realtà imprenditoriali che non delocalizzano, salvaguardano il territorio e svolgono un ruolo di reale utilità sociale per tutta la collettività.

Senza dimenticare il nodo delle risorse economiche, un tema che Romano ha ben presente e sul quale il ministero delle Politiche agricole continuerà ad essere a fianco degli allevatori e delle loro organizzazioni presenti sul territorio, come sempre ha fatto in questi oltre 60 anni di storia comune. Insieme.